

menti, che hanno riscosso grande successo, si sono tenuti a gennaio scorso con il corso avanzato in due sessioni di "Bon Ton, Accoglienza e Savoir Faire" per attività commerciali e liberi professionisti tenuto da Simona Artanidi, fondatrice della bolognese Etiquette Academy Italy e consulente di galateo aziendale.

"Il Grand Hotel Majestic è stato scelto come sede di tutte le attività corsuali perché con la sua storia, unitamente alla cura

e all'attenzione al cliente, rappresenta un luogo di massima eccellenza nel cuore della città di Bologna", ha commentato Simona Artanidi.

"Una partnership naturale, quella con il Majestic, le cui magnifiche sale sono state luogo di residenza della high society, nel corso di oltre un secolo di storia, ampiamente abituato all'etichetta di corte: dalla principessa Maria Josè a Mafalda di Savoia, dalla famiglia reale di Giordania alla

Principessa Diana", ha sottolineato Tiberio Biondi, General Manager del Grand Hotel Majestic "già Baglioni", unico 5 stelle lusso dell'Emilia-Romagna.

I percorsi formativi di Etiquette, tutti ideati dalla stessa Artanidi, desiderano offrire ai partecipanti un'esperienza di stile, raffinatezza e bon ton. Nell'ambito dei corsi, rivolti a tutti coloro che vogliono migliorare la propria immagine personale e lavorativa e affrontare con naturale sicurezza e

## TEATRO COMUNALE E CINETECA INSIEME PER AIRC: CULTURA PER LA SOLIDARIETÀ

Grande successo per l'evento che lo scorso 19 gennaio ha unito un capolavoro del cinema muto alla musica contemporanea, offrendosi anche come occasione di solidarietà.

Al Teatro Manzoni di Bologna è stato proiettato "Foolish Wives", terzo lungometraggio di Eric von Stroheim, in forma di cine-concerto. La pellicola del 1922 - nella versione restaurata dalla Cineteca di Bologna nel 1995 - è stata infatti accompagnata dalle musiche originali del compositore Marco Taralli, eseguite dal vivo dall'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna sotto la direzione di Federico Longo.

Il ricavato della serata, realizzata con il sostegno del Gruppo Hera, è stato interamente devoluto all'AIRC, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, che dal 1965 sostiene progetti scientifici innovativi grazie a una raccolta fondi trasparente e costante, diffonde l'informazione scientifica e promuove la cultura della prevenzione nelle case, nelle piazze e nelle scuole. Nello specifico, il ricavato del cine-concerto "Foolish Wives" potrà finanziare una borsa di studio per un giovane ricercatore e per il suo progetto.

"Alla serata andata in scena al Teatro Manzoni hanno partecipato circa 800 persone che hanno contribuito, acquistando il biglietto d'ingresso, a sostenere una borsa di studio di un giovane ricercatore per il periodo di un anno. Abbiamo mantenu-

to volutamente basso il costo del biglietto (15 euro) per permettere così ad un'ampia fetta di pubblico di poter partecipare all'evento; questo è stato reso possibile grazie al contributo di Hera, main partner della serata, al contributo delle istituzioni coinvolte, Teatro Comunale di Bologna e Cineteca di Bologna, nonché a quello di Toschi, dell'Hotel Metropolitan e dell'Hotel Corona D'Oro", spiega Pierangela Zec-

chi Borghi, Presidente AIRC Comitato Emilia-Romagna.

L'occasione ha permesso di apprezzare due diverse energie creative: quella del viennese Erich von Stroheim e quella del compositore italiano Marco Taralli. Stroheim, che con "Foolish Wives" racconta la nobiltà postbellica con un occhio crudele e senza scrupoli, si è affermato negli Stati Uniti come attore, specializzandosi in ruoli di perfido tedesco sempre attuali attorno alle due guerre, ma si è guadagnato una posizione di spicco fra i padri del cinema americano grazie alla sua esperienza da regista.

Taralli, aquilano di nascita, ma bolognese d'adozione, è stato incaricato dall'Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, luogo in



cui il film è ambientato, di realizzare una colonna sonora per la pellicola, trovandosi a fronteggiare con disinvoltura l'impossibilità di collaborare direttamente con il regista: "Ho fatto miei e ho metabolizzato gli elementi preponderanti della sua pellicola e li ho tradotti con la mia anima e la mia poetica", racconta il compositore.

"AIRC è davvero molto orgogliosa di poter proseguire la sua missione scientifica contribuendo, anche, all'arricchimento culturale della città con l'offerta ai bolognesi di uno spettacolo unico e inedito in Italia", sottolinea ancora Pierangela Zecchi Borghi.

Foto Gianni Schicchi